

Scuola ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE MONDA – ALFONSO VOLPI"  
di Cisterna di Latina  
a. s. 2022/2023

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I– analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2021-2022**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>44</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>32</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>3</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>11</b>
➤ <b>Disturbo di apprendimento di tipo misto</b>	<b>0</b>
➤ <b>Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria</b>	<b>0</b>
➤ <b>Disturbo evolutivo dell'eloquio</b>	<b>0</b>
<b>3. svantaggio</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>12</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>18</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>8</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>129</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12,7%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>45</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>34</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>29</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>

<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>x</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>x</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a. s. 2022 - 2023**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **LA SCUOLA**

- Favorisce una cultura dell'integrazione e dell'inclusione come elemento fondante del POF attraverso la condivisione del percorso formativo da parte di tutto il personale
- Organizza al proprio interno una struttura di coordinamento degli interventi definendo ruoli di referenza interna ed esterna (F.S./G.L.I.)
- Coinvolge la famiglia nel progetto educativo condividendo con essa gli obiettivi individuati
- Facilita l'accesso ai servizi territoriali (C.T.S., T.S.M.R.E.E, Comune...)

### **LA DIRIGENTE**

- Convoca e presiede il G.L.I., i G.L.O. e i Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione
- Acquisisce informazioni dai coordinatori/referenti relative ai casi presi in esame
- Presiede gli incontri scolastici con le famiglie degli alunni BES

### **LA FUNZIONE STRUMENTALE**

- Monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto
- Coordina il personale di sostegno
- Coordina incontri di raccordo con i docenti per ordine di scuola
- Promuove ed informa circa iniziative di formazione/aggiornamento relative alle priorità emergenti dell'Istituto
- Suggerisce adattamenti metodologici per realizzare una didattica sempre più inclusiva
- Partecipa a specifiche iniziative di formazione per referenti d'istituto
- Collabora ai lavori delle commissioni e dei gruppi di lavoro che ne richiedono il supporto
- Controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita
- Funge da raccordo tra le diverse realtà territoriali (Scuola, A.S.L., Famiglie, Enti Territoriali, Associazioni territoriali, CTS) d'intesa con la Dirigente Scolastica
- Partecipa ai G.L.O. e agli incontri scolastici con le famiglie degli alunni BES
- Collabora con la Dirigente all'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione
- Elabora progetti didattico/educativi e per richiesta finanziamenti (bandi MIUR e Regione Lazio)

### **I CONSIGLI DI CLASSE/ INTERCLASSE/ INTERSEZIONE**

- Individuano gli alunni BES attraverso osservazioni sistematiche e raccolta dei dati
- Informano la Dirigente e la famiglia e le Funzioni Strumentali all'Inclusione della situazione/problema
- Effettuano un primo incontro con i genitori per esporre le problematiche rilevate
- Decidono all'unanimità di adottare il Piano Didattico Personalizzato
- Elaborano, condividono ed attuano il P.E.I. e il P.D.P. con le eventuali misure compensative e/o dispensative

### **LA FAMIGLIA**

- Informa la scuola delle necessità emergenti
- Viene informata circa l'organizzazione della scuola e messa al corrente dei servizi offerti all'utenza
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Condivide il progetto e collabora attivamente alla sua realizzazione

### **PERSONALE DI SEGRETERIA**

- Predispone ed elabora in collaborazione con la funzione strumentale tutta la documentazione inerente la gestione degli alunni BES dell'istituto
- Collabora con gli insegnanti nella tenuta dei documenti e nelle pratiche relative agli alunni con BES rispettando le norme sulla riservatezza

### **IL SERVIZIO SOCIALE**

- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni in difficoltà
- Integra e condivide il P.E.I. o il P.D.P.
- Elabora un Progetto di Intervento Individualizzato per l'alunno seguito dall'A.E.C. o dall'assistente alla comunicazione
- Collabora in rete rispetto ai vari servizi offerti dal territorio

## **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

- Rilevazione dei BES presenti nell'Istituto
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione Scolastica
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.O. sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art.1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del P.E.I. come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n.122
- Elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
- Elaborazione di una proposta di eventuale partecipazione ai bandi specifici della Regione Lazio e del Ministero a favore degli alunni portatori di L.104/92

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Formazione sulle tematiche relative agli alunni con B.E.S. già presenti nell'istituto o di nuova iscrizione
- Formazione docenti Scuola Infanzia e Scuola Primaria su individuazione precoce e recupero sia delle capacità visuo-percettive e grafo-motorie sia delle competenze linguistiche in generale (fluidità e precisione articolatoria, consapevolezza fonologica, comprensione e produzione di messaggi verbali sempre più complessi, arricchimento del lessico e della sintassi) propedeutiche all'acquisizione della scrittura e della lettura
- Formazione su metodologie facilitanti l'apprendimento all'ingresso della scuola primaria
- Adozione buone prassi didattico-educative inclusive in tutti gli ordini di scuola
- Adesione ad attività di formazione sui temi specifici di integrazione/inclusione di studenti con Bisogni Educativi Speciali a cura di Enti esterni ed associazioni presenti sul territorio. Lo scopo della formazione è quello di promuovere la partecipazione di tutti gli insegnanti coinvolti come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione/inclusione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.
- Attivazione all'interno del progetto "Tutti a scuola" dello Sportello di ascolto psicologico. L'iniziativa, curata da una psicoterapeuta cognitivo-comportamentale dell'età evolutiva, è rivolta ai docenti, agli alunni e ai genitori dell'Istituto Comprensivo. Il progetto ha l'obiettivo di attivare e valorizzare potenzialità e risorse degli alunni e quello di prevenire il disagio scolastico e il conseguente abbandono che ne potrebbe derivare.
- Partecipazione ad attività di formazione ed a corsi specifici sull'utilizzo del modello ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health, pubblicato dall'OMS nel 2001) nelle scuole di ogni ordine e grado per gli alunni con disabilità, come prescritto dal D. Lgs. n.66/2017 relativo alle *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"*

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Osservazioni sistematiche (valutazione iniziale, in itinere e finale)
- Osservazioni programmate per predisporre attività di verifica al fine di riprogettare, se necessario, gli interventi con metodologie e strategie più efficaci alle potenzialità dell'alunno
- Individuare gli strumenti con cui l'alunno raggiunge gli standard di autonomia personale, di comunicazione e di responsabilità propri dell'età
- Adozione di strumenti necessari ad ottimizzare il passaggio tra i diversi gradi scolastici (scheda profilo personale per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, certificazione delle competenze per alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria)

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Tutto il personale docente e A.T.A. deve essere coinvolto nel progetto, ognuno con competenze e compiti ben definiti:

- Dirigente Scolastico
- Gruppo di coordinamento (G.L.I.)
- Funzione strumentale
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale A.T.A.
- Assistenti specialistici

- Assistenti alla Comunicazione Aumentativa Alternativa

Il **Consiglio di Classe/ Interclasse/ Intersezione** e ogni insegnante in merito alla disciplina/ambito disciplinare/campo di esperienza con il supporto dell'insegnante di sostegno predispone dall'inizio dell'anno scolastico, le strategie metodologiche finalizzate ad un'attenta osservazione, al fine di raccogliere le informazioni necessarie per la definizione e la realizzazione del percorso didattico inclusivo

Il **G.L.I.** si occupa della rilevazione dei B.E.S. presenti nell'Istituto curando il monitoraggio e la verifica del Percorso formativo attraverso la raccolta di informazioni e documentazioni

La **Dirigente Scolastica** partecipa alle riunioni, è informata del percorso scolastico di ogni alunno con BES e interviene direttamente qualora si dovessero presentare particolari problematiche. La Dirigente Scolastica favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuole e tra scuola e territorio. Per la formazione delle sezioni/classi si attiene ai criteri deliberati annualmente dal Consiglio di Istituto per far sì che il filo conduttore sia quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei *saperi*, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Collaborazione con gli esperti e gli specialisti della A.S.L. e dei servizi territoriali per agevolare iniziative educative predisposte nel Piano Annuale per l'Inclusione
- Progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di un lungo ricovero ospedaliero non possono frequentare regolarmente le attività didattiche
- Progetti di Inclusione per alunni con autismo per favorire il benessere psico-sociale dell'alunno mediante la sua inclusione nel gruppo-classe e la maturazione nonché l'arricchimento personale di tutti gli altri alunni
- Collaborazione con le Associazioni territoriali, quale il Centro "La Tartaruga", con attività di doposcuola per alunni disagiati e DSA.
- Rapporti con CTS di Latina per attività di formazione e richiesta in comodato d'uso di strumenti e sussidi.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, che comprendono anche i Progetti attivati nell'Istituto. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa:

- incontri scuola-famiglia-territorio periodici e programmati;
- incontri con l'equipe multidisciplinare del T.S.M.R.E.E.;
- incontri con specialisti che seguono l'alunno privatamente

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

#### **Accoglienza**

- L'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico
- L'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno
- Il passaggio di informazioni relative a studenti con BES tra scuola e scuola e tra un ordine di scuola all'altro.

#### **Curricolo**

##### **Obiettivo/Competenza**

Educativo, relazionale, didattico relativo al Progetto di vita

##### **Attività/aspetti metodologici**

- **Attività didattica** adattata rispetto al compito comune
- Attività didattica differenziata con materiale predisposto
- Affiancamento e guida dell'alunno nell'attività scolastica
- Attività didattiche/laboratori disciplinari per classi aperte
- Attività didattiche/laboratori disciplinari per piccoli gruppi nella stessa classe
- Approfondimento/recupero per gruppi dentro la classe o per classi parallele

- Attività di approfondimento/recupero individuale
- Attività in piccolo gruppo fuori dalla classe
- Attività individuale autonoma
- Attività alternativa
- Utilizzo di risorse tecnologiche
- Attività laboratoriale
- Uscite sul territorio
- *Cooperative learning*
- *Peer tutoring*

### **Contenuti**

- **Comuni**
- Alternativi
- Ridotti
- Facilitati

### **Spazi**

- Organizzazione dello spazio aula
- Attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula
- Spazi attrezzati
- Luoghi extrascuola
- Aule 3.0

### **Tempi**

Tempi aggiuntivi o ridotti per l'esecuzione delle attività

### **Materiali/ Strumenti**

- Strumenti compensativi e misure dispensative
- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- Testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- Mappe mentali e concettuali, video, LIM, computer, ausili tecnologici

### **Risultati attesi**

- **Comportamenti** osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo
- Con il termine "risultati attesi" si vuole intendere il raggiungimento di apprendimenti che evidenziano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati rispondenti ai bisogni educativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- Performance/prestazioni in ogni disciplina/ambito disciplinare/campo di esperienza
- Motivazione personale/soddisfazione/benessere
- Lavoro in autonomia
- Compiti e studio a casa
- Partecipazione/relazioni a scuola
- Relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

### **Verifiche**

- Comuni
- Comuni graduate
- Adattate
- Differenziate sulla base del P.E.I. e del P.D.P. proposte in classe per ogni singola disciplina/ambito disciplinare/campo di esperienza
- Differenziate sulla base del P.E.I. e del P.D.P. concordate e proposte dai docenti

### **Valutazione**

Docente/i responsabile/i e altri educatori coinvolti nell'attività proposta allo studente relativamente ai risultati attesi

- Adeguata
- Efficace
- Da estendere
- Da prorogare
- Da sospendere

Nella dicitura "valutazione" appare anche l'indicazione a valutare la proposta/azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia al fine di evidenziare percorsi e strategie idonee a diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Utilizzo della LIM come mezzo per integrare e valorizzare vecchi e nuovi linguaggi
- Uso di software in relazione agli obiettivi che si intendono raggiungere per facilitare il percorso formativo
- Utilizzo dell'attività laboratoriale per promuovere un apprendimento personalizzato e calibrato alle diverse

potenzialità

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite dai docenti del potenziamento. Un apporto significativo è riconosciuto alle famiglie e a tutto il personale che lavora nella scuola.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Risorse materiali: laboratori, palestre, aule multimediali, biblioteca, spazi esterni
- Risorse umane: psicologi, assistenti, docenti specializzati in attività laboratoriali
- Mostra di lavori per autofinanziamento aula di Arte
- Partecipazione al Bando emanato dalla Regione Lazio per la realizzazione dell'integrazione scolastica attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio, anno scolastico 2022/2023 con determinazione n. G07959 del 17/06/2022
- Partecipazione al Bando per l'acquisto di ausili didattici per alunni con disabilità certificata con la L.104/92 tramite la presentazione di progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici, ai sensi dell'art.7 comma 3 del D. Lgs 13 aprile 2017 n.63 (Decreto Dipartimentale 21 novembre 2018, n. 1654)

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Accoglienza e orientamento secondo le modalità previste nel P.O.F.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati *Progetti di Continuità*, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di Scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotando di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".  
L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio Progetto di vita futura".

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30 GIUGNO 2022**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 GIUGNO 2022**